



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 8 Gennaio 2017

Prot. n. 06/17

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civ.
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttori Regionali Vigili del Fuoco per il Lazio
Dott. Ing. Michele DI GREZIA

All' Ufficio III Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civ.
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

e, p.c. Al Ministro dell' Interno
On. Marco MINNITI

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Gianpiero BOCCI

Oggetto: **Terremoto – COA Cittareale (RI) – problematiche operative, logistiche e del personale.**
Mandate i dirigenti responsabili sul luogo sino a che i problemi non sono stati risolti.

E' a tutti noto che il comune di Cittareale (RI) è situato ad un altitudine di quasi 1000 mt. sul livello del mare e particolarmente esposto a climi rigidi. Qualora qualcuno avesse dubbi, può consultare il DPR n. 412/1993 relativo alla "classificazione climatica" dei comuni italiani lo pone in zona F, ovvero senza nessuna limitazione di legge all'accensione dei riscaldamenti negli edifici, nemmeno in estate.

La decisione di istituire, a seguito del sisma, il Comando Operativo Avanzato (COA) dei Vigili del Fuoco a Cittareale doveva quindi trovare adeguate misure logistiche per far sì che non venissero mai meno le funzioni operative dei Vigili del Fuoco in loco ma anche che al personale venisse garantito il dovuto recupero psicofisico e adeguate misure igienico-sanitarie, non perché si ambisce a trattamenti da hotel, ma per il semplice fatto che per poter portare aiuti in modo duraturo e costante ai terremotati, occorre garantire l'efficienza dei soccorritori.

E pensare che siamo in 3^a fase emergenziale quindi senza le priorità del soccorso urgente.

Segnaliamo per le vostre valutazioni cosa sta accadendo a Cittareale (RI):

GASOLIO INADATTO ALLE BASSE TEMPERATURE: apprendiamo che al COA di Cittareale oggi gli automezzi dei Vigili del Fuoco sono bloccati a causa del fatto che sarebbe stato acquistato gasolio estivo inadatto al clima rigido, al posto di quello invernale. Sugeriamo di inviare subito in loco il dirigente che ha firmato questo acquisto e di impiegarlo personalmente nello svuotamento mediante "cantabruna" del gasolio estivo da tutti i serbatoi degli automezzi prima che la paraffina solidificata provi ulteriori danni e intasi i filtri del gasolio. Ovviamente spese a carico di chi ha la responsabilità di tale fatto, ivi comprese le colpe in vigilando.

VIGILI DEL FUOCO CHE SI SONO DOVUTI COMPRARE A LORO SPESE IL FILTRO DEL GASOLIO: riceviamo notizia che colleghi che si sono ritrovati l'automezzo con il filtro del gasolio intasato si sono sentiti rispondere che ci vogliono 6 giorni per avere il ricambio. A quel punto hanno

messo mano al loro portafoglio e lo hanno personalmente acquistato a un distributore nelle vicinanze. Seppur bisognerebbe mandare il conto a quel dirigente che ha organizzato le cose in questo modo, elogiando pubblicamente i colleghi per la loro buona azione e per il loro spirito di servizio, per non interrompere i servizi verso i cittadini terremotati, ma chiediamo soluzione urgente anche al problema della non possibilità di approvvigionarsi di pezzi di ricambio (che il personale si è montato da solo senza porre a carico dello Stato nemmeno la mano d'opera).

CONTAINERS INADATTI E NON RISCALDATI: Purtroppo riceviamo segnalazioni dai colleghi in missione a Cittareale che i containers ove sono alloggiati non sono sufficientemente coibentati per la situazione climatica in atto e le misere pompe di calore ivi installate non bastano assolutamente a riscaldarli. Così dopo 12 ore di lavoro al gelo si devono sorbire nottate in bianco per il freddo e quel che è peggio è che non abbiamo notizie che qualche dirigente si sia preoccupato di dare soluzione al problema. Riteniamo quindi doveroso che il dirigente responsabile sia immediatamente comandato a pernottare a rotazione in tutti i containers sino a che il problema (che non si è posto per tempo chi è pagato per questo) non venga risolto in tutti gli alloggi, anche a costo di dotarli di stufette supplementari elettriche.

SERVIZI IGIENICI E DOCCE INSERVIBILI: nei giorni scorsi avevamo già ricevuto segnalazione della difficoltà a potersi lavare per i colleghi. Oggi apprendiamo che il gelo ha reso inutilizzabili i servizi igienici e le docce. Sugeriamo di mandare un dirigente dotato di possibilità/capacità decisionali dedicato alla problematica e alloggiato al campo base (nelle identiche modalità dei Vigili del Fuoco) sino a che non ha trovato soluzione al problema.

VESTIARIO DEI VIGILI DEL FUOCO NON ADATTO A CLIMA RIGIDO: i Vigili del Fuoco sono nelle zone terremotate con lo stesso equipaggiamento che hanno normalmente in dotazione dall'estremo nord all'estremo sud dell'Italia. Non sono dotati di vestiario e calzature specifiche e idonee a questa situazione di ghiaccio e neve. Sugeriamo di mandare sul luogo da Roma, in affiancamento continuo esterno alle squadre operative VVF per tutte le 12 ore di lavoro, il dirigente generale del dipartimento dei vigili del fuoco preposto agli acquisti delle risorse logistiche e strumentali, affinché provi di persona l' (in)adeguatezza delle normali dotazioni dei di vestiario e calzature dei Vigili del Fuoco ad operare in tali contesti climatici, affinché sia trovata soluzione per la migliore operatività in questi contesti operativi. Siamo certi che il medesimo dirigente apprezzerà questa rara possibilità di provare direttamente sul campo e migliorare le dotazioni di vestiario dei Vigili del Fuoco.

SITUAZIONE ANALOGA NEGLI ALTRI CAMPI BASE: seppur in maniera minore, abbiamo ricevuto simili segnalazioni anche da altri Vigili del Fuoco presenti in altri campi base anche di Umbria e Marche, si chiede cortesemente una verifica.

RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE O RESPONSABILITA' POLITICA ? Ci chiediamo se tutto ciò derivi da dirigenti che non hanno la benché minima cognizione del soccorso pubblico e del benessere del personale quale requisito essenziale per il recupero psicofisico necessario a dare con costanza aiuto ai terremotati, se invece cognizione la hanno ma hanno paura di rappresentare le necessità di spesa al governo temendo problemi di carriera o se invece le necessità di spesa sono state adeguatamente rappresentate al potere politico che ha però negato i fondi necessari causando questo stato di cose. Come rappresentanti del personale e ancor prima come cittadini, ci piacerebbe avere risposta anche a questo quesito !

TERREMOTATI AL FREDDO: Evidenziamo che siamo ben consci delle problematiche che i terremotati hanno dovute anche alla rigidità del clima, ma è proprio per questa ragione che segnaliamo la necessità di far funzionare a dovere i campi base dei Vigili del Fuoco, così da avere uomini in grado di portare soccorso, sicurezza e aiuti ai terremotati e non bloccati da difficoltà logistiche e tecniche che potevano (dovevano) essere previste per tempo.

Ringraziando per l'attenzione si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale

